

Servirà la migliore Fermana per fare punti

Contro la Feralpislò sarà dura ma i canarini non partono battuti, Cornacchini dovrebbe confermare l'undici che ha battuto il Ravenna

FERMO

La Fermana è da ieri sera nei pressi di Brescia, in attesa di spostarsi nel primo pomeriggio a Salò, dove affronterà la Feralpislò: stadio «Turina» di Salò, fischio d'inizio alle ore 18. Il gruppo, guidato da mister Cornacchini, è salito sul pullman dopo aver rifinito la preparazione: sono 24 i calciatori convocati dal tecnico gialloblù: assenti il portiere Samuele Massolo (in fase di recupero dal Covid), gli infortunati Marco Comotto, Donato De Pascalis e Nicolò Bigica oltre a Luigi Liguori e allo squalificato Luca Cremona. Per la Fermana partita difficile, almeno sulla carta, contro gli uomini di mister Pavanel che vogliono fare loro la partita per consolidare la posizione di classifica che a oggi li vede al sesto posto. La Fermana, forte di due risultati utili consecutivi, contro Arezzo e Ravenna (due gare interne che hanno fruttato quattro punti), cerca di dare continuità alle prestazioni sotto la guida di mi-

LA FIDUCIA DEL MISTER

«Potremo toglierci delle soddisfazioni, se sapremo approcciare la gara come l'abbiamo preparata»

FIERALPISALÒ 4-3-1-2

All. Pavanel



Panchina: 1 Liverani, 12 Magoni, 7 Petrucci, 9 Miracoli, 14 Vitturini, 18 Messali, 19 D'Orazio, 21 Carraro, 26 Pinardi, 27 Hergheligiù, 29 Mezzoni, 31 Rizzo



FERMANA 4-4-2

All. Cornacchini



Panchina: 12 Zizzania, 2 Manzi, 13 Esposito, 8 Labriola, 16 Staiano, 17 Boateng, 25 Palmieri, 3 Mordini, 23 Diop, 28 Raffini, 29 grbac, 31 Intinacelli.

SABATO 19 DICEMBRE ORE 18.00

Stadio Turina di Salò
Arbitro Bordin di Bassano Del Grappa
Tv Eleven Sports - Sky



Cornacchini vuole provare a fare lo sgambetto alla corazzata Feralpislò

ster Cornacchini. Non sarà facile, vista la forza dell'avversario ma Urbinati e compagni hanno l'obbligo di provarci, per tornare a casa con un risultato comunque positivo.

Prima di salire sul pullman, queste le parole di Cornacchini su ciò che si aspetta dalla squadra, e sulle potenzialità della Feralpislò. «Andiamo ad affrontare un match importante, con punti pesanti in palio, come tutte le sfide che ci attendono fino alla fine della stagione. La squadra ha voglia di fare bene e continuare a mostrare quelle cose buone

che sono state messe in campo nei precedenti match. C'è tanto da lavorare ma sappiamo che solo dando il massimo, con estrema intensità potremmo ottenere risultati importanti. Bisogna affrontare ogni sfida al massimo, con gli stimoli giusti e con la voglia di essere intensi. L'avversario? Sappiamo che tipo di avversario andiamo ad affrontare: conosciamo le loro qualità e il loro organico, indubbiamente tra i migliori dell'intero girone. Andiamo però in campo concentrandoci soprattutto su noi stessi, mantenendo i nostri principi

che sono quelli della compattezza, dell'attenzione e della voglia di andare sempre a fare risultato in ogni gara. Lo spirito deve essere sempre quello, abbiamo molto da lavorare, con forza e decisione. Il gruppo c'è e ha una grande voglia di fare, consapevole di mettersi sempre a disposizione e lottare dal primo all'ultimo minuto della partita. Dobbiamo sempre lavorare di squadra, i nostri risultati passano tutti da questo concetto, consapevoli che domani (oggi per chi legge, ndr) non sarà una gara facile - finisce Cornacchini - ma una partita che potrà anche riservarci qualche soddisfazione, se sapremo approcciarla come l'abbiamo preparata in settimana».

Nessuna anticipazione sulla formazione che Cornacchini pensa di mandare in campo dal primo minuto. Con lui ha portato ventiquattro giocatori: degli infortunati ha recuperato il solo Boateng, ottima possibilità in attacco, magari a partita in corso, dovesse avere necessità di spaccare la partita, grazie alle ripartenze del coloured. Per il resto è ipotizzabile e mandi in campo la stessa formazione di domenica scorsa con Ginestra tra i pali, difesa a quattro con Rossoni, Manetta, Scrosta e Sperotto, linea dei quattro a centrocampo con Lotti, Urbinati, Grossi e Demirovic, e le due punte Neglia e Cognigni.

Mauro Nucci